

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 31 marzo 2009

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	---------------------	---------	-------------------	------------------	------

1	ord. 381/2008	ord. 31 luglio 2008 Tribunale amministrativo regionale per il Lazio - CODACONS c/ Regione Lazio ed altri	art. 17 legge Regione Lazio 28/12/2006 n. 28, e allegata Tabella B (Contabilità pubblica - Regione Lazio - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 - Erogazione con norma provvedimento di contributi per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo ai soli soggetti indicati nella Tabella B allegata alla legge censurata) - rif. artt. 3, 97 e 117 Costituzione; art. 12 legge 07/08/1990 n. 241	per CODACONS: Carlo RIENZI per Regione Lazio: Claudio FORTE	MADDALENA	
---	---------------	---	---	--	-----------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ord. 159, 323 e 382/2008	ord. 21 gennaio 2008 Tribunale amministrativo regionale per il Lazio - WARM, World Association Reproductive Medicine c/ Ministero della Salute ed altri	art. 14, c. 2° e 3° legge 19/02/2004 n. 40 art. 6, c. 3°, ult. periodo, e 14, c. 1° e 2° legge 19/02/2004 n. 40	per WARM, World Association Reproductive Medicine: Gian Carlo MUCCIO (ord. 159/2008)	FINOCCHIARO	(*) Interveniente (**) Fuori termine
		ord. 12 luglio 2008 Tribunale di Firenze - C. S. A. e P. G. c/ Centro Demetra s.r.l. ed altro	(Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della produzione di un numero massimo di tre embrioni ai fini dell'impianto - Previsione della crioconservazione degli embrioni solo nel caso che il	per Comitato per la tutela della salute della donna: Aldo LOIODICE Isabella LOIODICE Filippo VARI (ord. 159/2008)		
		ord. 26 agosto 2008 Tribunale di Firenze - C. M. e R. G. c/ Centro Demetra s.r.l.	trasferimento degli stessi nell'utero non risulti possibile per grave e documentata causa di forza maggiore, relativa allo stato di salute della donna non prevedibile al momento della fecondazione (Ord. 159/08, 323/08 e 382/08)	per Federazione Nazionale dei Centri e dei Movimenti per la vita italiani: Ciro INTINO Antonio BALDASSARRE Giovanni GIACOBBE (ord. 159/2008)		
			Procreazione medicalmente assistita - Consenso informato - Previsione che la volontà di ciascuno dei soggetti della coppia di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita possa essere revocata fino al momento della fecondazione dell'ovulo - Irrevocabilità del consenso da parte della donna all'impianto in utero degli embrioni creati, dal momento della fecondazione dell'ovulo (Ord. 323/08 e 382/08))	per C. S. A. e P. G.: Francesco ALCARO Gian Domenico CAIAZZA (ord. 323/2008)		
			- rif. artt. 3 e 32 Costituzione	per C. M. e R. G: Ileana ALESSO Massimo CLARA Maria Paola COSTANTINI Marilisa D'AMICO		
			- rif. artt. 3 e 32, c. 1° e 2° Costituzione	Sebastiano PAPANDREA ord. 382/2008)		
			- rif. artt. 2, 3, 13 e 32 Costituzione	Avv. STATO Gabriella PALMIERI		
				per Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica ed altre e per Associazione Cecos Italia: (*) Gian Domenico CAIAZZA (ord. 159/2008)		

per S.I.S.Me.R, Società Italiana Studi di
Medicina della Riproduzione Srl: (*)
Gian Carlo MUCCIO
(ord. 159/2008)

per Associazione Hera Onlus,
Associazione Sos Infertilità Onlus e per C.
M. e R. G.: (*)
Ileana ALESSO
Massimo CLARA
Maria Paola COSTANTINI
Marilisa D'AMICO
Sebastiano PAPANDREA
(ord. 323/2008)

per Associazione Luca Coscioni, per la
libertà di ricerca scientifica ed altre: (*) (**)
Gian Domenico CAIAZZA
(ord. 323/2008)

per Associazione Cecos Italia e per
Associazione Luca Coscioni, per la libertà
di ricerca scientifica ed altre: (*)
Gian Domenico CAIAZZA
(ord. 382/2008)

per Associazione Hera Onlus, Associazione
Sos Infertilità Onlus e per Cittadinanzattiva
Toscana Onlus: (*)
Ileana ALESSO
Massimo CLARA
Maria Paola COSTANTINI
Marilisa D'AMICO
Sebastiano PAPANDREA
(ord. 382/2008)

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
3	ord. 206/2008	ord. 1 aprile 2008 Commissione tributaria provinciale di Prato - Amministrazione provinciale di Prato c/ Agenzia delle Entrate - Ufficio di Prato	art. 10, c. 3° decreto legislativo 31/10/1990 n. 347 (Imposte e tasse - Imposta catastale - Ricorso proposto da amministrazione provinciale avverso avviso di liquidazione dell'imposta catastale suppletiva dovuta in relazione ad atto di compravendita avente ad oggetto un complesso immobiliare da adibire a sede di uffici e servizi provinciali - Previsione legislativa dell'esenzione dall'imposta per le volture eseguite nell'interesse dello Stato - Omessa estensione della detta esenzione anche alle volture eseguite nell'interesse delle province, oltre che degli altri enti pubblici territoriali) - rif. artt. 3, 5 e 114 Costituzione	per Amministrazione provinciale di Prato: Mauro GIOVANNELLI Avv. STATO Chiarina AIELLO	GALLO	
4	ric. 59/2008	Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri	art. 6 decreto legge 23/05/2008 n. 92, convertito con modificazioni in legge 24/07/2008 n. 125 (Sicurezza pubblica - Attribuzione ai Sindaci di ampi poteri in materia di pubblica sicurezza e di ordine pubblico, con previsione di coordinamento diretto col potere centrale - Contrasto con le norme statutarie che attribuiscono i poteri medesimi ai presidenti delle Province) - rif. artt. 6, 97 e 116 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, 9, 16, 17, 20, 21, 52, c. 2°, 104 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 19/11/1987 n. 526	per Provincia autonoma di Bolzano: Giuseppe Franco FERRARI Roland RIZ Avv. STATO Gabriella PALMIERI	DE SIERVO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 21/2008	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Campania	<p>art. 27 legge Regione Campania 30/01/2008 n. 1; artt. 6, 7, c. 3°, 14, c. 2°, 3° e 4°, 18, 20, c. 2°, 33, 36, c. 7° e 8°, 53, c. 2°, 58, c. 4°, 59, c. 5°, e 60, c. 4° legge Regione Campania 27/02/2007 n. 3</p> <p>(Appalti pubblici - Norme della Regione Campania - Modifica dell'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 3/2007 - Procedure di aggiudicazione e criteri di qualificazione - Istituto dell'avvalimento - Applicabilità ai soli appalti sopra la soglia comunitaria e non anche ai contratti che non hanno rilevanza comunitaria, come previsto dalle norme statali; Modifica dell'art. 38, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 3/2007 - Possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza bando nell'anno successivo alla stipulazione del contratto iniziale nel caso di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario, a condizione che tale possibilità sia indicata nel bando originario - Ritenuto contrasto con la norma statale che prevede tale possibilità entro tre anni da quello della stipulazione del contratto originario; Modifica dell'art. 46, comma 2, della legge regionale n. 3/2007 - Obbligatorietà dell'esclusione automatica delle offerte anomale da parte delle stazioni appaltanti, nei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso - Contrasto con la norma statale che stabilisce la facoltà e non l'obbligatorietà dell'esclusione; Aggiunta del comma 10-bis all'art. 46, comma 10, della legge regionale n. 3/2007 - Disciplina della qualificazione dei concorrenti - Ritenuto contrasto con la disciplina statale; Modifica della legge regionale n. 3/2007 - Mancato rispetto dell'impegno assunto dalla Regione di modificare una serie di disposizioni al fine di adeguarle al contenuto del d.lgs. n. 163/2006)</p> <p>- rif. art. 117, c. 2° lett. e) ed l) Costituzione; artt. 4, c. 3°, 40, 57, c. 5° lett. b) e 121, c. 1°, 122, c. 9° decreto legislativo 12/04/2006 n. 163</p>	<p>Avv. STATO Paolo COSENTINO</p> <p>per Regione Campania: Vincenzo BARONI Vincenzo COCOZZA</p>	QUARANTA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
6	ric. 25/2008	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia	<p>artt. 2, c. 1° e 3°, 14, 17, 19, 23, c. 7°, 8° e 9°, e 44 legge Regione Friuli-Venezia Giulia 06/03/2008 n. 6</p> <p>(Caccia - Norme della Regione Friuli-Venezia Giulia - Disciplina della programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria - Sottoposizione di tutto il territorio regionale al regime giuridico della Zona faunistica delle Alpi, incluse la fascia di mare fino ad un miglio dalla costa, le lagune e la pianura - Destinazione a protezione della fauna di una quota del territorio agro-silvo-pastorale compresa tra il 10 e il 20 per cento - Contrasto con la norma nazionale e abbassamento della porzione da sottoporre a tutela ai sensi della legge quadro nazionale; Organizzazione della gestione venatoria - Suddivisione del territorio in unità denominate "riserve di caccia", accorpate nei cosiddetti "distretti venatori", aventi l'obbligo di aderire ad un'associazione denominata "associazione dei cacciatori" - Contrasto con la norma fondamentale di riforma economico sociale secondo la quale, negli organismi di gestione faunistica, deve essere assicurata la presenza paritaria delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie nazionali e delle associazioni di protezione ambientale; Esercizio dell'attività venatoria nelle aziende faunistico venatorie e nelle aziende agriturismo venatorie - Esonero dagli obblighi di legge previsti dalla legge quadro nazionale; Novella dell'art. 3 della legge regionale n. 29 del 1993 - Previsto utilizzo indiscriminato di impianti fissi a rete per la cattura di uccelli, nonché prevista uccellazione - Contrasto con norme comunitarie e obblighi internazionali che vietano l'uso delle reti, nonché con la legislazione nazionale che vieta con sanzione penale ogni forma di uccellazione)</p> <p>- rif. artt. 3, 18 e 117, c. 1° e 2°, lett. l) ed s) Costituzione; art. 4 Statuto speciale Friuli Venezia Giulia; artt. 3, 10, c. 3°, 14, c. 10°, 16, c. 4°, 30, c. 1° lett. e) legge 11/02/1992 n. 157; artt. 5 e 9 direttiva 02/04/1979 n. 79/409/CEE</p>	<p>Avv. STATO Giuseppe FIENGO</p> <p>per Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:</p> <p>Giandomenico FALCON</p>	SAULLE	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	ric. 22/2008	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Emilia-Romagna	<p>artt. 2, c. 1° lett. b) e 2°, 4, c. 1°, 5 e 7, c. 4° legge Regione Emilia Romagna 19/02/2008 n. 2</p> <p>(Professioni - Norme della Regione Emilia Romagna - Pratiche ed attività bionaturali - Descrizione dei compiti assegnati all'operatore di pratiche bio-naturali e delle finalità della sua azione, nonché istituzione del Comitato regionale con compiti nell'ambito degli ordinamenti didattici e titoli abilitanti, e istituzione di un elenco regionale; Norme funzionalmente e inscindibilmente collegate alle norme specificamente censurate)</p> <p>- rif. art. 117, c. 3° Costituzione; art. 27 legge 11/03/1953 n. 87</p>	<p>Avv. STATO Giovanni Pietro de FIGUEIREDO</p> <p>per Regione Emilia-Romagna: Giandomenico FALCON Luigi MANZI</p>	NAPOLITANO	
8	confl. enti 15/2008	Provincia autonoma di Bolzano c/ Presidente del Consiglio dei Ministri	<p>Decreto Ministro dell'interno 05/08/2008</p> <p>(Sicurezza pubblica - Modifiche normative recate dal decreto legge n. 92/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2008 - Prevista attribuzione al Sindaco di ampi poteri in materia di ordine pubblico e di sicurezza pubblica - Decreto di attuazione del Ministro dell'interno, recante la definizione delle nozioni di incolumità pubblica e di sicurezza urbana, nonché l'elencazione delle situazioni in cui il Sindaco è autorizzato a intervenire)</p> <p>- rif. artt. 6, 97 e 116 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 8, 9, 16, 17, 20, 21, 52, c. 2°, 104 e 107 Statuto speciale Trentino Alto Adige; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 686; art. 3 decreto Presidente della Repubblica 19/11/1987 n. 526;</p>	<p>per Provincia autonoma di Bolzano: Giuseppe Franco FERRARI Roland RIZ</p> <p>Avv. STATO Gabriella PALMIERI</p>	DE SIERVO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

9	confl. enti 18/2008	Comune di Transacqua c/ Presidente del Consiglio dei Ministri	<p data-bbox="698 172 1211 263">Sentenza Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento 17/07/2008 n. 1717</p> <p data-bbox="698 271 1211 622">(Giustizia amministrativa - Composizione del Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento - Sentenza del Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento del 17 luglio 2008, n. 1717, "nel punto in cui, disattesa l'eccezione, sollevata dal Comune di Transacqua, di incostituzionalità dell'art. 1 del d.P.R. 6 aprile n. 1984 n. 426, che stabilisce che spetta alla Provincia autonoma di Trento la nomina di due dei sei magistrati del Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento, statui sul merito dei ricorsi ivi decisi")</p> <p data-bbox="698 654 1211 683">- rif. artt. 111, 114, 117, 118 e 134 Costituzione</p>	<p data-bbox="1211 172 1621 263">per Comune di Transacqua: Ivone CACCIAVILLANI Nicolò PAOLETTI</p> <p data-bbox="1211 303 1621 427">per Provincia autonoma di Trento: (*) Giandomenico FALCON Luigi MANZI Nicolò PEDRAZZOLI</p>	MAZZELLA	*) Interveniente
---	---------------------	---	---	---	----------	------------------